



SCIENZE E TECNICA

Formazione.

Conclusioni di Sandra Savaglio, astronoma, Istituto Max Planck , Monaco, Germania

Mi ha fatto un certo effetto immergermi in una folla di giovani, pieni di energia, come un fiume in piena. Mi ha fatto un po' di tristezza pensare a quello che potrebbe essere il loro futuro, se in Italia si continuerà a non far niente per 'sfruttarli'. E' come dire che questo fiume potrebbe essere usato per generare energia elettrica pulita e illuminare un intero villaggio, ma non abbiamo la tecnologia adatta per farlo.

Questo e' anche in pratica il messaggio che il Prof. Massimo Livi Bacci, esperto di demografia, all'Università "Cesari Alfieri" di Firenze, ha voluto trasmettere alle centinaia di presenti durante una delle plenarie. Non utilizzare le energie giovanili vuol dire rinunciare allo 0,5 - 1% del PIL.

La situazione della ricerca in Italia non e' molto dissimile dal quadro generale del lavoro. Questo e' quello che ho descritto io nel mio intervento per il sottogruppo "Formazione, e quello che ho imparato dai colleghi presenti.

La ricerca Italiana soffre di diverse anomalie, rispetto ad altri paesi avanzati (tipo Francia, UK, USA, Germania). La frazione di scienziati stranieri nel paese e' praticamente nulla, mentre il fenomeno di ricercatori che emigrano fa pensare ad una vera e propria emorragia. Per non parlare della mancanza di donne in posizioni di potere. Fatto quasi più grave e' l'età media dei professori ordinari nelle università'.

Sono solo 9 gli ordinari con meno di 35 anni, in tutto il paese.

Una nota positiva ce l'ha presentata il rettore dell'università di Trieste Francesco Peroni, tra i relatori del sottogruppo. Con i suoi 45 anni, è tra i rettori più giovani in Italia (il più giovane?). Eletto probabilmente per sbaglio, o meglio grazie al supporto dei suoi studenti, rappresenta una ventata di freschezza nelle acque stagnanti dell'accademia italiana.

Ci ha fatto notare che uno dei servizi che l'università offrira presto è l'accesso alle valutazioni degli studenti dei vari docenti. Con la potenza di un 'click' chiunque potrà sapere quanto vale il prof. XX. Un mezzo di valutazione facile e di grande effetto, già utilizzato nelle università di diversi paesi anglosassoni. Magari un giorno strumenti simili saranno applicati ad altri servizi dell'amministrazione pubblica.